

QUESTURA

Gli agenti tornano nelle auto riparate

● Si è finalmente risolto il problema dei dieci agenti della sezione di **polizia** giudiziaria del Tribunale, l'ufficio investigativo che opera alle dirette dipendenze dei pubblici ministeri, appiedati da quasi due mesi perchè le tre auto in dotazione sono ferme in officina: due «bisognose» di riparazioni nell'ordine di qualche centinaia di euro, la terza che dovrebbe essere rottamata visti i troppi chilometri percorsi.

SERVIZIO A PAGINA III >>

IL CASO

APPIEDATI DA QUASI 2 MESI

SITUAZIONE SBLOCCATA

Dopo che il procuratore capo aveva detto d'essere pronto a pagare di tasca propria le spese del meccanico

I poliziotti del Tribunale tornano «motorizzati» riparate due delle tre auto

● Si è finalmente risolto il problema dei dieci agenti della sezione di **polizia** giudiziaria del Tribunale, l'ufficio investigativo che opera alle dirette dipendenze dei pubblici ministeri, appiedati da quasi due mesi perchè le tre auto in dotazione sono ferme in officina: due «bisognose» di riparazioni nell'ordine di qualche centinaia di euro, la terza che dovrebbe essere rottamata visti i troppi chilometri percorsi. A confermarlo è il procuratore capo **Vincenzo Russo**

che una settimana fa, proprio in un'intervista alla «Gazzetta» pubblicata nell'edizione del 30 aprile, aveva annunciato d'essere pronto anche a pagare di tasca propria le spese di riparazione di due macchine, perchè la mancanza di mezzi in dotazione al «braccio» investigativo della Procura creava difficoltà e intralcio al lavoro dei pm. «La **Questura** ha autorizzato il pagamento per la riparazione della prima auto»

dice al cronista il procuratore capo «La macchina nei prossimi giorni verrà riconsegnata agli agenti della sezione di **polizia** giudiziaria; ci si sta attivando anche per riparare il secondo mezzo, così da mettere in condizioni gli investigatori di tornare ad operare al meglio: devo dare atto della disponibilità e degli sforzi fatti dal **Questore** per risolvere il problema».

Soddisfatto anche il **Sap**, sindacato

autonomo di **polizia**, che aveva sollevato il problema dalle cronache della «Gazzetta» con le interviste del segretario regionale **Silvano Ammirati**, e di quello provinciale, **Giuseppe Vigilante**. «C'è voluto tempo, quasi due mesi, ma pare che la situazione vada risolvendosi, con i fondi reperiti dalla **Questura**: si dovrebbe quindi tornare alla normalità» commenta il sostituto commissario Ammirati. «Voglio dare atto dell'abnegazione dei colleghi della sezione di **polizia** giudiziaria del Tribunale, che in questo lasso di tempo hanno utilizzato anche le auto private per continuare a svolgere il loro lavoro. Ma con realismo devo anche dire» conclude il poliziotto-sindacalista «che il problema presentatosi alla sezione di "pg" di Palazzo di Giustizia, potrebbe ripresentarsi anche in altri uffici della nostra **Questura** perchè la crisi economica generale ha comportato tagli anche nei bilanci delle forze dell'ordine».